

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno L. 20
id. semestre L. 11
id. trimestre L. 6
id. mese L. 3
Estero: anno L. 82
id. semestre L. 43
id. trimestre L. 24
id. mese L. 13

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. Lettere e pieghe non si rimpingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di riga cent. 60. In terza pagina sopra la firma (notizie - comunicati - dichiarazioni - ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent. 30 in quarta pagina cent. 20.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo. Le inserzioni di 8 a e 4 a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Anzianità del CITTADINO ITALIANO, via della Posta 16, Udine.

Ancora la questione del pane

Diamo il posto d'onore alle osservazioni pratiche d'un nostro concittadino, esperitissimo di cose economiche, sulla vitalissima questione del pane. Esse meritano tutta l'attenzione.

Onorevole signor Direttore del "Cittadino Italiano,"

Vedo che in questi giorni tutti i fogli discutono un gran quesito: il rincaro del pane, e noto che si danno le più disparate sentenze, come fossero tanti Vangeli, sulle cause che lo producono. Ma purtroppo, a mio debole modo di vedere, nessuna ancora ha colpito nel segno. Mi permetta quindi, senza ch'io mi impanchi a fare confutazioni né commenti, esprima con brevi tocchi una mia idea, che già ha cominciato, con semplicissimo quanto fortunato esito, a tradursi in pratica, porgendo modo di dare il pane a cent. 31 il chilogramma, e pane cornetto di primissima qualità.

Un quintale di farina di frumento dà chilogrammi 108 di pane cornetto ben cucinato: 100 di farina. Idem 120 di pane molle bruno o francese: 100 di farina. Idem 139 di pagnocca alla militare: 100 di farina. Ora, dando ad un fornajo qualsiasi la farina anticipata, la quale oggi costa L. 31, si può avere il pane cornetto a L. 31, cioè 100/100, ed il fornajo non solo ne ritrae l'interesse del capitale anticipato, ma anche l'8 0/0 per l'opera e cottura. Il fatto sta che chiechessia con quasi tutti i fornaji potrebbero addivenire a contratti simili.

Ammesso questo fatto, mi sembra non giusta cosa l'accagionare del rincaro del pane, almen assolutamente, gli speculatori di grano, perché poi, vendendo un mugnoio di farine a L. 31, viene a vendere il frumento a L. 25.

Infatti un quintale di frumento, macinato a fondo, produce:

Table with 2 columns: Quantity and Price. 73 di farina I L. 22.63, 4 II L. 80, 22 crusca L. 2.64

Table with 2 columns: Item and Price. Calo L. .07, Macinazione L. 1.07

Ricavo netto L. 25.—

Il più bel provvedimento quindi per chi volesse aver il pane a buon mercato sarebbe quello di farselo in casa, come si usava una volta, aggiungendo un po' d'olio d'oliva, e si potrebbe godere un pane eccellente, duraturo per 3 e più giorni, migliore certo del pane che si mangia da qualche prestinajo di campagna, nonché di città.

Ben il conobbe questo vantaggio il venerando successore di quel gran benefattore dell'umanità che fu Don Bosco. Don Michele Rua organizzava i fornai coi più recenti sistemi, perfezionati, in ogni suo istituto.

In ogni modo le autorità, tanto sollecite del bene comune, non farebbero opera cattiva, sibi bene doverosa, se mettessero un freno alle speculazioni e stabilissero pel prezzo del pane un limite così che non avesse che di poco ad eccedere il prezzo delle farine, volendo pur tener calcolo dei crediti inesigibili e del pane che possa andar a male. Un assiduo.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Tornata del 18 nov. — Presidenza del vicepresidente CHINAGLIA.

All'aprirsi della seduta la Camera è quasi deserta.

Si procede alle votazioni di ballottaggio per la nomina d'un vice-presidente e due segretari.

Durante la votazione si notano vive discussioni fra i deputati dei vari settori, specialmente di Sinistra. Trovansi ai loro banchi i ministri Lacava, Baccelli e Car-

cano; notasi un colloquio tra il ministro Fortis e l'ex-ministro Sonnino; gli altri ministri arrivano successivamente.

Nell'ultimo settore di Sinistra si vede Ronchetti, attorniato dallo stato maggiore zanardelliano, rinforzato da Basisti e da molti altri del gruppo radicale. La conversazione a un certo punto si fa agitata; tema di essa è il « tradimento » compiuto verso Zanardelli concedendogli una tenue maggioranza come presidente della Camera.

Il Presidente comunica l'esito dei ballottaggi.

Per un posto di vice-presidente: — Colombo Giuseppe voti 185, contro Mussi, 116.

Per due posti di segretario: Costa Alessandro, Fulci Nicolò.

L'esito solleva svariati commenti in tutti i settori, nessuno degli eletti appartenendo alla lista ministeriale.

Alle 4 entra Zanardelli, sedendo al suo posto in cima al secondo settore di Sinistra.

E' subito circondato da Ronchetti, Massimini, altri turiferari. Il vice-presidente Chinaglia invita Zanardelli ad occupare il suo posto di presidente. Son presenti tutti i ministri. Zanardelli, salito al banco della presidenza, scambia un bacio con Chinaglia, indi pronuncia il seguente discorso:

« Onorevoli colleghi!

« Nel salire a questo seggio la prima e la più necessaria delle mie parole, quella che risponde all'imperioso bisogno del mio cuore, è intesa ad esprimervi la gratitudine ond'io sono tutto compreso per la rinnovata fiducia che la vostra indulgente benevolenza volle accordarmi. La memoria di questa perenne bontà verso di me da parte dei rappresentanti della nazione mi seguirà in ogni istante della mia vita, poiché pel cittadino di un libero paese non havvi onore, il quale raggiugli quello che gli è conferito dalla vostra elezione. E sento pure il bisogno ed il dovere di volgere coll'antico e devoto affetto un fervido saluto all'uomo eminente che mi ha preceduto in questo seggio e che, con tanto plauso, ha diretto a lungo i nostri lavori. (Applausi unanimi).

« Tutte le difficoltà del mio ufficio le conosco per prova. Sento che all'ufficio stesso sono impari le mie forze; ma ho pure sicura coscienza di avere almeno con scrupolosa cura non promesso soltanto, ma praticato il più essenziale dei miei doveri: quello della più assoluta imparzialità; imparzialità che non ha memoria né di origine, né di partiti né di voti (applausi); ma che è fondata sul solo pensiero che la Presidenza deve essere impersonalmente neutrale. Mentre per ciò io sento di avere l'obbligo più rigoroso di far rispettare tutte le opinioni, di garantire — nei limiti dello Statuto — la più ampia libertà di parola; in pari tempo ho il dovere di esigere che queste libere opinioni si esprimano senza intemperanze ed acerbità di linguaggio. (Bravo bene!).

« Io ho fiducia in voi, onorevoli colleghi, e sono certo che mi presterete tutto il vostro concorso per far sì che le nostre discussioni procedano calme e serene. Quando, nel principio della presente legislatura, mi chiamaste a questo seggio ed era vivamente reclamato l'accoglimento di precedenti proposte modificatrici del nostro regolamento, coll'applicazione di pene disciplinari per frenare ogni disordine che seguisse nelle discussioni, io dichiarai francamente d'invocare con tutte le mie forze che la nostra tribuna non fosse infrenata che dal rispetto che essa deve a sé stessa (bravo!), dal disdoro serbato a chi ne abusa, dall'autorità morale dell'ufficio presidenziale (applausi!) ed in tale fiducia io male non mi apposi.

« Senza che venissero adottati quei provvedimenti disciplinari, le nostre discussioni poterono procedere soeveri di quei tumulti e di quelle violenze che altrove i più severi regolamenti non valsero ad impedire, (Benissimo!) Ed io mi tengo sicuro che la mia aspettazione non sarà frustrata per l'avvenire e che la tribuna italiana potrà serbare le sue inviolate tradizioni di libertà mantenuta dalla temperanza, dalla misura, dalla dignità ispirate dalle spontanee consuetudini delle nostre discussioni (Bene!).

« Alta ed ardua più che mai è la missione che ha innanzi a sé il Parlamento tale da dover moltiplicare in noi l'attività, l'ardore, l'energia degli animi e dell'intelletto. Noi abbiamo attraversato giorni di tristi lutti, giorni dei quali — nelle illusioni generose del patriottismo — non avremmo creduta possibile l'amara realtà: ma la storia dei popoli anche d'animo ardente, ci insegna

essere facili queste cadute di disperante abbandono. Facilis est descensus Averni; sed revocare gradum superasque evadere ad auras: hoc opus, hic labor est. (Benissimo!) « Si; occorre risalire l'erta, innalzarci a più alto e spirabile aere di vita novella. A ciò i nostri sforzi, le nostre volenterose fatiche devono convergere gagliarde e devote. (Bene!).

« E la Camera raggiungerà questo scopo, non solo, ma scriverà una pagina durevole nella nostra storia legislativa secondando, promuovendo una politica riformatrice, secondando pure con simpatia paterna quelle correnti popolari in cui si manifestano tante legittime aspirazioni. (Bene!) « Mostrandoci solleciti di quei provvedimenti economici, i quali siano informati ai principi di giustizia sociale, la Camera stessa avrà con sé lo spirito del paese, e con esso più viva la coscienza della propria forza, di quella forza che l'assemblea elettiva attinge alle poderose sorgenti della volontà nazionale. (Benissimo!).

« Ban a ragione vi fu detto che la tranquillità, la sicurezza, sono principalissimo bisogno delle convenienze civili, sicché anche i più fervidi amatori di libertà sono convinti che la pace pubblica diventa elemento essenziale per la libertà del paese, mentre anche il diritto si eclissa e si proroga innanzi all'inflessibile necessità.

« R'tornata la calma le ragioni supreme del diritto, della legge, della libertà pubblica riprendono il legittimo impero poiché l'eccello labaro di salute e di vittoria deve essere l'inconscussa fede nella salutare virtù delle nostre istituzioni. (Bene!).

« Questa fede incussa nelle libere istituzioni è risultata nelle primissime parole che il nostro Re ha rivolto alla nazione in un momento fra tutti solenne il 9 gennaio 1878, e a questa augusta divisa noi dobbiamo credere che, come fu condizione necessaria per condurci ad indipendenza ed unità, sia del pari condizione necessaria a rendere questi beni invidiabili e sicuri. (Applausi prolungati da tutti i banchi).

Costituito l'ufficio di presidenza, la Camera affida al presidente la nomina della Commissione incaricata di redigere l'indirizzo di risposta al discorso della Corona.

Egli nomina De Bernardis, Gallo, Marcora, Panzacchi e Mestica. Annunzia poi che a formare la Giunta del regolamento chiamò Di Broglio, Fusinato, Lazzaro, Panattoni, Rampoldi, Romanin Jacur, Sacchi, Simeone, Torraca, Callaini, Clementini, Coppino, Di Sant'Onofrio, Donati, Falconi, Fili Astolfone, Franchetti, Guisio, Grippo, Luzzatto Riccardo, Marcora, Nocito, Pompili, Bassetti, Fani, Galimberti, Gallo, Stelluti Scala, Suardi Gianforte. a formare la Giunta delle elezioni. Comunica le dimissioni di Wollemborg dall'ufficio di sottosegretario di Stato per le finanze e la nomina all'ufficio medesimo di Vendramini. Presentazione di relazioni e di disegni di legge.

Si presentano alcuni disegni di legge e si dà lettura di alcune interpellanze ed interrogazioni. La lettura è lunga.

Ad un punto Pelloux dice: « A questa rispondo subito.

Ferri. — Benissimo. Pelloux. — E dichiaro di non rispondere (oh! oh!) a questa interrogazione, che dice « se la pena di morte, abolita nel Codice, è rimessa con gli ordinamenti vigenti nei reclusori per i condannati politici; » non aggiungo altro; non l'accetto.

Voce: Ha fatto bene.

Ferri. — La ripresenteremo in altra forma.

Pelloux. — ed altra sostanza. Solo allora ne ripareremo.

Ferri. — Ciò che a noi interessa è la cosa in sé; troveremo modo di riparlare.

E siede fra i rumori, mentre Pelloux dichiara di accettare tutte le altre interpellanze.

SENATO DEL REGNO

Tornata del 18 novembre. — Presid. SARACCO

Si dà lettura dell'atto di nascita del principe Amedeo di Savoia Aosta; dei ringraziamenti del governo austro-ungarico per le condoglianze inviate in occasione dell'assassinio dell'imperatrice Elisabetta; e dei ringraziamenti dell'ex-presidente Farini pel saluto votato ieri.

Resmann e Schiapparelli giurano.

Si commemorano quindi i defunti senatori Corvetto, Cosenz Luigi, Acquaviva, Di Aragona duca d'Atri, Lozzi e Briganti-Bellini.

Si procede all'appello nominale per la

nomina di un segretario e delle seguenti Commissioni permanenti: per la verifica dei titoli dei nuovi senatori; di finanza; per le petizioni; di contabilità interna; per la biblioteca; di sorveglianza al debito pubblico.

Lacava, ministro, presenta due progetti di legge per bonifica delle paludi e dei terreni paludosi, e per la conservazione della laguna veneta. Il primo viene rinviato alla Commissione che già lo esaminò nella precedente sessione.

Il risultato delle votazioni sarà comunicato nella seduta di domani.

Iohannes Iøergensen

Chi è questo Iohannes Iøergensen? E' un letterato, anzi un buon poeta, danese, che si è convertito al Cattolicesimo. Dal Protestantismo forse? Oh! oh! che gli uomini di vero ingegno non si arrestano a questa formula incompleta di cristianesimo, a questo vero ponte di passaggio alla più universale incredulità o alla conseguente licenza di costumi. Il Iøergensen è un convertito dalla vita moderna, che egli ha percorso grado per grado, nella sua discesa fino all'abisso, dal quale parimenti grado per grado è uscito per salire nel monte dove splende di luce meridiana la verità di Cristo.

Egli dunque, uomo ancor giovane, ha voluto narrare in pubblico questa rivoluzione psicologica che l'ha cavato dal male per recarlo al bene, che l'ha tolto alle tenebre per recarlo alla luce. Non è questo lavoro un libro di gran mole, anzi non va più in là di 58 pagine, ma non è possibile mettersi sopra gli occhi e staccarne prima di esserne giunti alla fine; che, oltre alla scelta della forma, vi è per entro il fascino di un uomo che parla col cuore in mano e che trasfonde per questa via gli affetti onde l'ha pieno. Dato alla gioventù nostra che pensa ancora, sarà una vera benedizione; e chi sa che nel leggerlo pesa a più d'uno di leggere la sua autobiografia!

Il clero poi lo gusterà in un modo tutto particolare come quello che è capace di vedere in questi avvenimenti il lavoro della grazia divina, e che anche vi può imparare ad esprimere concetti vecchi con modi, frasi immagini nuove. Così, a cagion d'esempio, ragiona il Iøergensen della vita soprannaturale del cristianesimo in relazione alla vita fisica o naturale: « La vita soprannaturale che la Grazia divina ci apporta, che la Fede sostiene, e l'essenza della quale è l'amore, si compone e si nutre del rinnegamento e della distruzione alla nostra natura egoistica.

« E non avviene altrimenti per la generazione di qualsiasi essere vivente.

« La pianta non può crescere senza assimilare e trasformare in sé delle materie inorganiche. L'animale non può vivere se non assorbendo le piante. In una parola, ogni vita di ordine superiore ha come condizione la ruina delle forme inferiori.

« E la vita dello spirito nell'uomo — questa vita eterna, della quale Gesù Cristo ha voluto arricchire l'anima, ha per suo mantenimento la distruzione della vita temporale. La nostra natura non è altro che il suolo fecondo che deve essere assorbito e trasformato nei fiori di Cristo; e il vecchio Adamo è il nutrimento che l'uomo nuovo distrugge e consuma in noi. »

Il titolo originale di questo scritto era: *Lebenslüge und Lebenswahrheit*, ossia *la Falsità e la Verità della vita*; ma il traduttore francese P. Pietro Armailhaq S. I. credette bene mutarlo in quest'altro *Le Neant et la Vie*.

Nè l'opera del P. D'Armailhaq si fermò alla traduzione, che anzi volle premettere al libro anche una prefazione utilissima a noi italiani a comprendere molte cose di quei lontanissimi paesi e quindi anche ad intendere meglio tutto ciò che riguarda il Iøergensen e la sua opera.

D. Simpliciano.

Lo sfratto d'un corrispondente

Il questore Minuzzi di Milano intimò lo sfratto da quella città a Walter Mocchi corrispondente dell'Avanti.

La Lombardia ha un lungo articolo intorno a questi costumi da stato di assedio; essa dice che lo sfratto della maestra Sordollet in confronto a questo non è che una giuggiola, poiché si tratta oggi di un italiano non mai condannato, non mai ammunito, nè sottoposto a vigilanza speciale, — mentre la Sordollet era francese (e informata di certi scandali della haute).

Il Secolo dice che, mentre qualcuno si

illude che davvero si pensi alla pacificazione ed al ritorno « all'imperio della legge comune », accadono fatti che fanno temere si voglia invece ritornare verso gli stati di assedio, non ancora sanzionati dalla legge in gestazione. Secondo il *Secolo*, il Walter Mocchi, fu chiamato ad *audiendum verbum* dal questore Minozzi, il quale gli fece una formale diffida, consacrata in un verbale, nel quale è detto press'a poco così:

« Consta a quest'autorità di pubblica sicurezza che il signor Mocchi fu invitato a Milano dal partito socialista per sostituire i capi condannati, e che, eseguendo il mandato ricevuto, si rende agitatore pericoloso per l'ordine pubblico. Egli è quindi diffidato che, perseverando, sarà sfrattato da Milano a mente della Legge di pubblica sicurezza (??). »

Il Mocchi protestò per iscritto contro questa diffida, per illegalità.

E' d'uopo notare che il Walter Mocchi, — già ufficiale dell'esercito, dal quale uscì volontariamente dopo i fatti del 1894 in Sicilia, — non ha mai avuto alcuna condanna, né d'indole politica, né per alcun altro titolo.

Intorno alla diffida di sfratto datagli non mancheranno interpellanze alla Camera.

### Ai Patroni di Benefizi e Cappellanie

La legge 19 dicembre 1895, n. 795, pubblicata nella *Gazzetta ufficiale* il 24 dicembre 1895 N. 302, che prescrive il termine di tre anni, con decorrenza dal giorno della sua pubblicazione, a rivendicare o svincolare i beni delle Cappellanie ed altri enti di patronato laicale soppressi colle leggi anteriori a quella del 15 agosto 1867, N. 3848, scade col 24 dicembre 1898.

Avvertiamo quindi gli aventi diritto di Patronato a far valere i loro diritti nel tempo suddetto, scaduto il quale saranno irrimediabilmente prescritti per le Cappellanie e Benefizi delle Provincie dove furono detti enti soppressi con leggi anteriori al 15 agosto 1867, mentre ancora sarebbero in tempo a rivendicarli secondo le più intenzioni dei fondatori a vantaggio della Chiesa e degli attuali loro eredi o dipendenti, che nei debiti modi e condizioni possono usufruire.

### Notizie Vaticane

Si dà per imminente la pubblicazione del verdetto arbitrale del Papa nella questione sorta tra le Repubbliche di Haiti e San Domingo per la rettificazione delle frontiere.

— La *Vos de la Iglesia* di Buenos-Ayres pubblica la seguente lettera inviata a Sua Santità Leone XIII dal generale Giulio A. Roca, Presidente della Repubblica Argentina:

« Beatissimo Padre,

« Designato dal libero suffragio dei miei concittadini ad occupare la presidenza della Repubblica, mi reco ad onore di annunziare a Vostra Santità che il giorno 12 corrente ho preso possesso del mio posto.

« In tale occasione siami permesso, Beatissimo Padre, di manifestare, in nome della nazione Argentina e nel mio proprio, i sentimenti di profonda venerazione che sempre tributiamo al Capo della Chiesa cattolica.

« Nel compiere tale alto dovere, mi sarebbe specialmente grato di poter infondere nell'animo di Vostra Santità il nobile convincimento che sarà impegno costante del mio governo di mantenere e vieppiù stringere le amichevoli relazioni fra la Repubblica Argentina e la Santa Sede. — Giulio A. Roca. — Buenos-Ayres, 12 ottobre 1898. »

— Ieri vennero ricevuti dal Santo Padre i missionari e gli indigeni della colonia Eritrea; fece le presentazioni il Padre Michele da Carbonara, sempre un poco sofferente. Il Papa interrogò vari indigeni, facendo a tutti baciar la mano e regalando ad ognuno una medaglia. Il medesimo Padre Michele da Carbonara fu ricevuto dal Cardinal Ledockowski, prefetto di *Propaganda fide*, al quale chiese aiuti finanziari per le sue missioni. Il cardinale Ledockowski promise che li avrebbe accordati.

### Su e giù per l'Italia

Temporali e piogge torrenziali vengono segnalati in tutta l'isola della Sardegna. Alcuni ponti sono crollati; le campagne in alcuni punti furono allagate. Sembra che vi sia qualche vittima nella provincia. A Serramanna il temporale durò 18 ore. Parecchie case sono crollate; il ponte ferroviario fu asportato; le comunicazioni sono interrotte. Alcuni comuni sono bloccati. Alle porte di Cagliari la piena asportò completamente il ponte di ferro. Annunciansi gravi danni anche ad Assemini, Villasor e Monastir: campagne inondate, case crollate, interrotte le comunicazioni ferroviarie.

— Si ha da Bologna che il Consiglio accademico dell'Università sospese un segretario dell'Università stessa, ritenuto responsabile di frode a danno degli studenti, commessa mediante schede false pel Congresso internazionale degli studenti tenutosi a Torino. Le schede dovevano servire per l'ammissione alla sessione straordinaria di esami.

— Ieri la questura di Padova piombava in una sala, mettendo in contravvenzione ottanta donne del popolo occupate... nel gioco, certamente pericolosissimo e anarchicissimo, della Tombola. L'operazione, eseguita sotto gli ordini del delegato Cavallini, solleva commenti abbastanza allegri e abbastanza... veementi. Si osserva che tutta quella gente si riuniva liberamente, così, da oltre vent'anni a questa parte, e nessun funzionario pubblico aveva pensato ad impresse così buffe e terribili. Miserevoli aguzzini! Il delegato Cavallini ha creduto forse di compensar la vergogna del *da legare* ma non legato suo omonimo, ladro di milioni?

— Il gerente del *Resegone* comparve ieri l'altro alle assise di Como in mezzo a quattro carabinieri, essendo imputato di avere eccitato a compiere fatti diretti a menomare l'indipendenza della patria ed a discioglierne l'unità. I giurati però non si spaventarono e lo mandarono assolto, ieri fu inscenato un secondo processo, speriamo con esito uguale. E così il povero *Bassan* (così il nomignolo del gerente) potrà riveder le stelle. Ma se andassero un po' in prigione i violatori della legge simulanti zelo per la giustizia?

### Zibaldone estero

Giovedì, all'Eliseo ebbe luogo la solenne consegna del collare del Toson d'oro, conferito al presidente della Repubblica francese dalla regina di Spagna. Esso venne consegnato dall'ambasciatore straordinario Montero-Rios, capo della Commissione spagnuola per la pace cogli Stati Uniti il presidente Faure era assistito dal padrino granduca Vladimiro di Russia, dal presidente del Consiglio Dupuy e dal ministro degli Esteri Delcassé. Il collare rimesso al presidente della Repubblica francese è quello che prima ebbe il maresciallo di Mac-Mahon.

— Si ha da Pietroburgo che poco distante da Kamiscin, sul Volga, è completamente abbruciato un piroscalo della Società di navigazione del Volga. Dal fuoco furono distrutti 6000 *putis* di merci. I passeggeri e l'equipaggio poterono mettersi in salvo.

— Le autorità di Brest fecero affondare i resti d'un veliero a tre alberi incediatosi al largo Onessant; il veliero chiamavasi « Fratelli Lorin ». Non si ha nessuna notizia dell'equipaggio.

— Si ha da Budapest che fu raccolta una tavola appartenente ad una nave incendiata in alto mare, che porta scritto in italiano *Eratelli Lucavini*. Si ignora la sorte dell'equipaggio.

### Da Trieste

19 novembre. Il processo per fatti di Duino. — Il processo fu ripreso ieri alle 9. Da principio, il servo del Ples, Boltar, accusò anch'egli, ritirò tutto quanto aveva deposto a carico del suo padrone. Grande sorpresa in tutta l'aula. Poi il sig. Gamber, difensore del Boltar, raccontò esser stata fatta pressione su di lui, perchè nella difesa sia meno aggressivo contro il Ples, e l'avvocato Gregorin dice esser stato il giornalista Gahersak da Gorizia, redattore dell'arrabbiato giornale sloveno *Soba*, ad esercitar questa pressione sul sig. Gamber. Altra sorpresa come sopra. Nella seduta serale si assolvettero le figlie del Ples, la maestra Scholz ed un accusato; il Ples fu condannato ad 8 mesi di carcere per corseità nel crimine di pubblica violenza. La pena degli altri variano da 16 a 3 mesi di carcere. Uno si ebbe 6 settimane d'arresto.

La sentenza fu pronunciata alle 9 1/2 di sera.

### Gazzettino Goriziano

19 novembre. L'onomastico dell'Imperatrice. — Ricorrendo oggi l'onomastico della defunta Imperatrice, la Società dei Veterani, di cui era patrona, fece celebrare una messa solenne di *Requiem*. Assistevano autorità, ufficiali ed aristocrazia. Gli uffici hanno esposto bandiera abbrunata.

Passaggio di Guglielmo? — Domani dovrebbe passar di qui Guglielmo. Ufficialmente però nulla è noto.

### Dalla Provincia

#### Moggio

18 novembre. Uccellatore uccellato. — Non so se sia più da ridere o da compassionare un *tomo* di qui. Il suo svizzerato affetto l'avea tutto ed inseparabile ai suoi cari e *memorandi* uccelli. Dico *memorandi*, e ne intendete poi il perchè. Questioni di gusto, direbbe l'antico Pitagora, od anche di passatempo e di una briciola d'interesse, dirai io. Puoi condannarlo per questo o per quel gusto? Ma lasciamo la filosofia, e veniamo al *quia*.

L'altro giorno dal monte ov'era stato ad uccellare colle pance scendee per recarsi a casa, portando sulle robuste spalle ed allineati sul cavalletto una ventina di *richiami*, che allegri saltellavano e cantellavano nelle gabbie. La giornata era stata fortunata, vittoriosa senza dire; ed a

coronarla gloriosamente e sulla pelle dei morti, avanti di giungere a casa coi suoi *trofei*, bevè alquanto *snops* senza prima venir a patti con esso. Ninnando e barcollando, poichè l'alcool gli avea portato la *girella* alle cervella; proseguiva egli il suo viaggio, disputando palmo a palmo il terreno col fiero ed audace suo nemico. Inutile! La lunga e risoluta resistenza l'han sfinito!

Di chi la vittoria? Gira e rigira, in un momento irresistibile, *tomo* ed uccelli in gabbia (guardate capriccio del fato!) si trovano assieme sepolti sotto l'acqua della roggia che corre alla fabbrica della calce. Un *tonto* potente disponeva una tomba a tutti eguale, se per caso due guardie di finanza che passavano non avessero ricorso in aiuto de' pericolanti. Il *tomo* se la passò con un inzuppatura e una tremarella non troppo desiderabile; non così l'infelice *reclusi*, i quali, con disastro irreparabile, tutti miseramente perirono. Immaginarsi il crepacuore dell'ottimo loro padrone il quale ora, si lamenta... delle guardie perchè nel trambusto ebbero maggior cura e premura di porre in salvo, lui, merlo, anzicchè le sue benemerite bestiuole; gli si chiede spiegazione del *disastro*, ed ei non fa che esclamare « Ah!... i miei uccelli!... e piange come un bambino che ha perduto il suo balocco.

In questi giorni di primo inverno, il faterello conforta ed allegria i crocchi maligni nelle osterie e caffetterie, e spazza la muffa a molte teste grosse e musonate.

Cirio.

### Cassacco

19 novembre. Incendio. — Ieri sera verso le ore 4 sviluppavasi un incendio nell'abitazione (casa colonica) di certa Cussigh Anna fu Giovanni; esso arrecò un danno (assicurato presso la Fondiaria) di 2500 lire.

### Remanzacco

19 novembre. Fuoco. — In Orzano, nostra frazione, ieri, poco dopo mezzogiorno, si sviluppava il fuoco in una casa abitata da cotai Angelo Zuiani e di proprietà dell'ospitale civile di Cividale. Grave danno è stato cagionato, tanto al colono quanto al pio Istituto proprietario. La causa ritensi puramente accidentale.

### Che vuol dire?

E' stato a Udine, giovedì sera e ieri mattina, nientemeno che il Pontefice massimo (non diciamo ottimo) della Massoneria, l'ebreo Ernesto Nathan, il successore e compare dell'ebrezziatosi Adriano Lemmi, falsario (il Lemmi) dell'atto di nascita, ladro convinto, *alter ego* di Crispi, tabaccaio arcifamoso.

Era per Udine, così tranquilla e quasi tacita, un avvenimento di primo ordine. Corbezzoli! Il gran papasso che detta lezioni a Leone XIII, che raduna Congressi e impone i suoi voleri a Parlamenti, Ministeri, e vattene là, il capo dell'Associazione che si propone di spiantare il clericalismo, viene ad Udine, è incontrato alla stazione da un florilegio di Venerabili, Rosacroce, Kadosch, e quanti mai ce n'è, presiede un'Adunanza nel Tempio massonico di fronte al tempio di San Pietro domenicano martire della fede cattolica, mangia e beve come un Fortis, si congeda distribuendo sorrisi e strette di mano ai feticisti che lo scappellano e inchinano coi gropponi arcipiegati. E' un fatto da far quasi epoca, da sciogliere lo scilinguagnolo a tutti i giornali liberali di Udine e mandarli in galera.

E invece non una parola, non una sillaba, non una virgola! Il *Giornale di Udine*, benchè abbia mandato un intero pelotone ai baciamani e curvamenti, tace trappisticamente. Il nostro amabilissimo *Friuli*, il quale raccoglie dalla stampa massonica tutto ciò che ha di anticlericale, e che per lingua darebbe dei punti alle peschivole, sembra diventato un fraticello dell'ordine di San Giovanni il Silenziario. L'incomparabile *Patria del Friuli*, così religiosa, così santa, che trova oramai eretico ed empio perfino il *Cittadino Italiano*, non si accorge della presenza del nemico dichiarato della religione dello Stato. Tutti e tre questi giornali, che raccolgono i minimi pettegolezzi, che gonfiano ogni piccolezza, che notano il passaggio d'ogni Brighelluccio, hanno legato ed inchiodato il becco allorchè si tratta d'un Nathan, d'un figlio di M..., voleyam dire di suo padre, dell'Antipapa (qual si è manifestato sbardellatamente a Torino), dell'onnipotente in Parlamento, nel Governo, nelle Amministrazioni!

Che vuol dire ciò? Avete vergogna, o magnifici buli, di far sapere in pubblico le vostre azioni? Arrossite di lasciar sapere ciò che non arros-

sitate di compiere? Vi nascondete nelle tenebre voi che chiamate oscurantisti i preti? Avete paura della luce dei galantuomini? Avete orrore di lasciar trapelare ciò che si compie dietro i vetri smerigliati, a porte chiuse, nel più profondo arcano, voi che accusate di segrete trame i gesuiti, i preti, i clericali?

Andate là, eroi degli angoli e delle laterebre, che vi conosciamo anche se trincerati dietro i segreti che... oramai hann' cessato di esserlo! Noi, *oscurantisti*, noi *tenebroni*, abbiamo programmi noti a tutti, Statuti pubblici, principii dichiarati; noi sventoliamo al sole la nostra bandiera, colla divisa scritta sopra. E voi correte a celarvi, ad eclissarvi, come i malfattori, come gli eroi notturni delle strade maestre.

Ebbene, in ciò sta la vostra condanna. Voi ci fate ribrezzo, voi ci mettete nausea; e ribrezzo e nausea sul conto vostro, sui vostri segreti ridicoli, sui vostri infingimenti codardi, sulle vostre malizie cucite *avec te fil blanc*, sul vostro agire di cui infine voi stessi sentite parzialmente vergogna, esprimono anche i liberali sinceri, i nostri avversarii franchi e convinti.

Andate là, oscurantisti! vi siete condannati da voi altri.

E voi, eroi del *Giornale di Udine*, del *Friuli*, e della *Patria del Friuli*, datevi la mano, ballate insieme il trescone, scambiatevi il cinico sogghigno degli auguri, beatevi e inebbratevi, in compagnia, dei sorrisi di Nathan l'ebreo ed Anupapa, e congratulatevi a vicenda del vostro coraggio, delle vostre convinzioni, della vostra serietà giornalistica!

Viva la triplice! Vivano i tre.: e i 33.:!

### GOSE DI CASA E VARIETÀ

#### DIARIO SACRO

Domenica 20 novembre — s. Felice di Valoi confessore.

Lunedì 21 novembre — Present. di Maria SS. — Festa e Panegirico nell'Oratorio delle Zitelle.

Fiere e Mercati della Provincia

Lunedì 21 novembre — Azzano X, Flambro Forni di Sopra, Maniago, Nedun, Moggio, Talmassons, Tarcento, Tolmezzo.

Conferenze popolari di oculistica. — Annunciamo con vero piacere che il valente oculista fisiologo dott. E. Borghi, residente in Livorno, si propone di dare nella nostra città alcune *Conferenze popolari gratuite sull'igiene degli occhi*. Il tema è sommamente pratico, e ci auguriamo che la cittadinanza corrisponda all'atto generoso del benemerito dott. Borghi coll'accorrere numerosa ad ascoltare le istruzioni ed i consigli.

Le Conferenze si terranno nell'Istituto Tecnico, in giorni ancora da determinarsi, ma dei quali daremo avviso preciso.

Associazione magistrale friulana. — Un supplemento al *Bollettino ufficiale* di quest'Associazione ci invita ad un'Assemblea straordinaria che avrà luogo domenica 27 novembre, ore 10.30 nella Sala maggiore dell'Istituto Tecnico per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno: 1. Comunicazione delle dimissioni dell'attuale Consiglio direttivo; 2. Eventuale surrogazione dello stesso.

#### Camera di commercio.

Nella seduta odierna la Camera di Commercio, oltre le diverse deliberazioni riguardanti l'organismo proprio, ha deliberato: di aggiungere lire 100 al già preventivato fondo per l'esposizione internazionale di Parigi; di concorrere con lire 50 a la scuola sociale di costruzioni in Forzaria; di dare voto favorevole alla nomina di addetti commerciali presso gli ambasciatori e ministri plenipotenziari esteri d'Italia; di aderire al Congresso delle Camere di Commercio che si terrà in Como in occasione del Congresso pel Centenario di Alessandro Volta.

#### Truffatore matricolato.

L'altra sera alle 8 e m. zza un giovinotto, vestito elegantemente, presentatosi al negozio di calzoleria di Pio Novello, in Via Mercatovecchio, riusciva a truffargli un paio di scarpe del valore di lire 15. Egli si era presentato quale nipote del dottor cav. Marzuttini di qui. Seppe far in modo di svignarsela per Via Mercatovecchio verso Piazza Vittorio Emanuele. E prima si era presentato dal calzolaio Bigotti in Via Cavour e si era dichiarato per Antonio Armellini nipote del sig. Armellini Luigi fu Giacomo, di Tarcento, ma, grazie alla scaltrezza del sig. Bigotti, non poté ottenere di poter truffarlo di un paio di scarpe, del valore di lire 18, sul quale il cavalierino d'industria avea posto gli occhi.

Nel frattempo si recò anche nel negozio del sig. Pietro Marchesi, e colà, sotto la qualifica di nipote del dott. Marzuttini, riuscì a portar via una cravatta, un paio di guanti, due portafogli, un portamonete, del valore complessivo di lire 10,75. Come si vede, egli si finge nipote di mezzo mondo, per *impantarsi* con quell'altro mezzo.

Questo giovinotto, che portava una sti-

riana, del valore di lire 35, fattasi regalare poco delicatamente dal signor Basive, e che teneva la testa alta come Bertoldo quando mangiava le pertiche, — alloggiava all'Ancoira d'Oro, albergo esercito dal sig. Checco Cecchini. Ivi si diceva di Tarcento, e stamattina si è allontanato lasciando anche colà un ricordo equivalente a lire dieci.

Dicesi che altri negozi debbano tener memoria di questo buio. Così impareranno il gran precetto: *settimo non mollare.*

**La Passione.** — *Rappresentazione automatica.* — Riservandoci a parlarne più estesamente, possiamo fin da ora ampiamente raccomandare lo spettacolo della Passione, con 200 figure meccaniche, che si dà nel Giardino Grande dal sig. Vincenzo Muratori, di fronte alla casa Cappellani, allo sbocco del Portone di Via Daniele Manin.

**Il Monte di Pietà di Udine** fa noto che durante il mese corrente possono esser rinnovati i bollettini color verde fatti nel gennaio 1897.

L'avviso 10 ottobre 1898, a mano di tutti i sindaci e parroci della Provincia, riportato nel N. 47 dell'Amico del Cittadino, contiene l'indicazione dei pegni che andranno venduti ad ogni singola vendita.

**Beneficenza.** — Ospizio Tomadini: la morte del sig. *Bianco Desson*; il sig. Giuseppe Esente offre L. 1.

La Direzione ringrazia.

**In Tribunale.** — *Acqua nel vino.* — Quel mattoide Dell'Oste Francesco che, come dicemmo, ingiuriava l'altra sera ed imprecaava contro tutto e tutti, emettendo grida anarchiche, venne ieri condannato dal nostro Tribunale, per citazione direttissima, a quattro mesi di reclusione.

**Corte d'Assise.** — Ieri ha cominciato il processo contro Zamaro Giacomo fu Giuseppe, d'anni 38, di Buttrio, imputato di mancato omicidio alla persona di Anna Nonino vedova De Cecco.

«Amor che a nullo amato amar perdona», prese a sé due vedovi, — i protagonisti, — con cinque figli per ciascuno, e quando il senno dell'uomo voleva consacrato l'affetto dalla religione e dalla legge vi si oppone la donna per non ben giustificati motivi d'interesse.

In un momento non troppo felice si incontrarono, ed ai rifiuti della Nonino lo Zamaro oppose colpi di badile, che egli dice aver dati con incoscienza.

Il fatto accadde il giorno 10 maggio 1898 in Buttrio, poco distante dalla stazione ferroviaria, e a dieci metri da una casa d'abitazione.

Lo Zamaro si è costituito in carcere, non sono molti giorni.

La deposizione della Nonino non tocca quella dell'accusato; le ferite riportate, a detta del perito medico D. Nicolò Rieppi, furono guarite perfettamente in 17 giorni, «salvo il prudente riserbo per un po' di tempo», dice il verbale, che in lingua povera vorrebbe dire non potersi escludere l'eventualità di nuovi effetti delle accennate ferite.

I testimoni non possono altro che deporre a disculpa dell'accusato.

Risulta infatti che dopo il fatto i due convennero assieme, si parlarono, anzi furono a Udine in un'osteria a bere insieme. Insomma risulta che lo Zamaro non è una belva, che il movente della sua iracundia era la volontà di evitare possibili scandali in paese, e, — come affermò, non smentito, — non voleva che il suo sangue andasse pel mondo.

Il simpatico difensore avv. dott. Umberto Caratti ha una interessante causa.

Nel dopo mezzogiorno di oggi il Pubblico Ministero, non nascondendo la debolezza dell'accusa, chiede che lo Zamaro sia dichiarato in qualche modo colpevole.

E l'avvocato Caratti, con quella dialettica che gli è propria e che proviene sempre da un concetto nettamente formatosi, analizza i singoli fatti, e poi li affida ai giurati perchè abbiano a giudicare se lo Zamaro aveva l'intenzione di uccidere, se aveva l'intenzione di offendere. Non vuol però più oltre approfondire la causa, per oggi, se in giornata non si vuole deliberare sul suo raccomandato, per cui parte della sua arringa e la fine del processo vengono rimandate a lunedì 21 corrente alle 12 meridiane.

**Il consiglio del Sabato**

**Alimentazione.** — Il cibo del contadino non può esser variato, per le non floride sue condizioni economiche; accennerò quindi solo ai cibi casalinghi e che sono o dovrebbero essere più comunemente usati.

L'uomo si ciba di due specie di alimenti, — guardati dal lato igienico-pratico, — cioè di quelli della specie animale e di quelli della specie vegetale.

Appartengono alla prima le varie specie di carni ed il sangue, il latte ed i suoi prodotti, nonché le uova; alla seconda i cereali, le radici tuberose, i legumi, le frutta, gli erbaggi e le bevande artificiali.

**Carne.** — E' cibo nutrentissimo e molto digestivo. Regina delle carni è quella di

manzo; una mucca giovane dà pure buona carne. Il vitello non troppo giovane è buono; meno digeribili son la pecora, la capra e meno di tutto il porco. Il castrato è preferibile all'agnello. Il pollo è buono, e così pure il tacchino ed il piccione; l'anitra e l'oca sono piuttosto difficili a digerire.

Molti contadini non si fanno scrupolo di mangiare le carni di animali morti per malattia, e chi lo fa può incorrere nei rigori della legge e può esporsi anche a grave pericolo di vita. Una carne di bestia ch'era ammalata, s'a pure di un mal leggiere, è sempre malsana; non è nemmeno da consigliare il cibo di carne di animali spossati dal lavoro o morti d'indigestione.

Sul modo di cottura basta sapere che la carne migliore, più sostanziosa e meglio digeribile, è quella arrostita, che la carne troppo bollita perde molto della sua bontà, che per aver buona carne allessa la si mette a cuocere addirittura nell'acqua bollente, mentre per avere un buon brodo la si pone nell'acqua fredda e si riscalda poi la pentola assai lentamente; e infine che il brodo, per quanto sia un'eccezionale bevanda rinfrescante lo stomaco, non costituisce un vero cibo nutriente e quindi da solo non ristora le forze di un infermo.

Qualcuno dirà fra sé: Tutti buoni consigli, ma inutili per me, poichè per me è sempre venerdì. Rispondo che sta all'agricoltore affrettare il momento in cui la carne diventerà anche per lui un pasto usuale.

Egli sostituisce ai campi di granoturco i prati artificiali, al mucchio di panocchie la mada di fieno. Curi meglio la stalla, apprezzi un po' meglio l'industria del bestiame, non dimentichi il cortile, che può dare un buon pollaio, il quale viene tanto bene alimentato dalla farina di poco sano granoturco, che invece se mangiata dal contadino sarebbe il germa in-vitabile della pellagra, e anch'egli potrà con una certa frequenza cibarsi di carne.

**Corriere commerciale**

**Mercato dei grani**

La nostra piazza pel frumento cessa presto ad esser base di prezzo perchè il grano è nei granai e le partite vanno esitate a tavolino, oggi stava il prezzo solo di L. 18,50.

Granoturco da L. 10 a 11,60 — Cinquantino da L. 8 a 9 — Sorgorosso da L. 5,50 a 7.

Per mancanza di spazio notiamo solo questo che in tutte le altre piazze del regno ed anche dell'estero vi è stazionarietà e calma.

Castagne — vecchio proverbio è — l'anno delle castagne non è anno di carestia. Quest'anno le castagne sono succose ed a buon mercato: oggi da L. 8 a 10,75 il quintale. Fagioli da L. 14 a 18.

**PASSATEMPO DOMENICALE**

**I. Anagrammi.** — Le 19 parole qui date van convertite rispettivamente in altre, le cui iniziali debbono indicare in complesso un recente fatto parlamentare.

1. Edita
2. Daini
3. Asini
4. Sacco
5. Viola
6. Dario
7. Testo
8. Icone
9. Tenda
10. Piace
11. Palmo
12. Angelo
13. Caino
14. Recco
15. Torsio
16. Mirto
17. Acino
18. Regno
19. Sarò

**II. Sonetto-togorifo**

**I Cinquecento.**

Fu dunque riaperta la 7, Ove appetito e speme li 8, E vi son corsi, con fervente 5, Di trovar poi da viver grasso e a 5, Sempre pronti a voltar faccia e 7, Volano, come augeli, di frasca in 4, E non intendon altro che la 6, Votan di tutto e non ne intendon 4, Il lor patriottismo è di tal 5; Rissan tra lor, si tendon laccio e 5, Un mangia, un altro beve, altro 7, Così questi figliuoli di 9, Tutti, infini, tinti della stessa 6, Non fan che ognor 16.

Le lettere delle rime debbon tutte essere tolte dalla parola ultima, di 16 lettere.

**Spiegazione dei giochi precedenti:**  
I. *Scala magica.* — Exilles, Albenga, Garonna, Fia, dra, Covenne, Trapani, Danaidi, Campana, Alb. nia. — Leone Papa.

II. *Rebus.* — In dicembre è corto il di. (O altra locuzione simile.)

III. *Arimogorifo a decrescenza.* — Vespero, Espero, Spero, Pero, Ero, Ro, O.

Mandarono la spiegazione: D. Domenico Fontana, Latisana (set in ephemeride ampliata); Giovanni Palmano, Udine; P. Serafino, Vicario dei Cappuccini, id.; D. C. M. Lanzacco; Anna Ferrario, Udine; Oliva Adalgisa, id. — La sorte favori D. Cesare Mander, in Lanzacco.

**Estrazione del R. Lotto**

Venezia, 19 novembre 1898.

37 38 48 21 57

**Processo per smarrimento diplico.** — Lunedì 21 sarà tenuto il processo contro quel Nardoni, inserviente postale all'ufficio postale della nostra città, accusato d'aver fatto confusione tra il mio e il tuo. L'istruttoria non ha potuto ottenere appoggio per coimputare altri.

**Notizie di Sport e d'Arte**

**Teatro Minerva.** — Come annunciammo, l'artista drammatico Salvini Gustavo terrà recite straordinarie al nostro Minerva.

Un complesso di bravi artisti, un repertorio bravo nell'insieme, fanno sperare che gli amatori del teatro ne rimarranno soddisfatti.

Una novità attrae, ed è la tragedia *Edipo Re* di Sofocle, tragedia che il Salvini ha voluto far rivivere, mostrando così di possedere buon gusto ed un sentimento d'indirizzo non comune, perchè ormai si vuole tutta spragiar che non sia moderno.

Non volete più tossire? Fate uso di Pozzone antisettica del Dottor G. Bandiera di Palermo. Dessa guarisce in breve, non solo la tosse di semplice raffreddore, ma anche la raucedine, sintomo di catarro bronchiale, che si manifesta con molesto prudere alla gola. La Pozzone antisettica si vende in Palermo, presso la Farmacia Nazionale, via Tornieri, 65, al prezzo di L. 4 la bottiglia, ed in Udine (via del Monte 2) alla Farmacia GIUSEPPE GIROLAMI. Bisutare le imitazioni.

**INFORMAZIONI PARTICOLARI**

«del Cittadino Italiano»

**Roma, 18.** — Nemmeno questa mattina abbiamo la lista definitiva dei nuovi senatori, che dovrebbero essere esattamente 30. Ancor ieri sera se ne discuteva in Consiglio di ministri. Si potrebbero fare mille commenti ma davvero non occorrono.

I moretti del Ministero e di Zanardelli, quasi tutti massoni, fecero giovedì e ieri mattina i più disperati sforzi per riparare in qualche modo allo smacco di ieri l'altro, che per poco non mandò all'aria i ministri e il loro beniamino. E poichè Zanardelli ha partigiani anche fra gli avversari del Ministero, del reso molto anguillanti, alla scena veramente arcadica del suo insediamento di ieri alla Presidenza egli riuscì ad avere un esaltamento propizio, lungi però sempre dall'apoteosi che gli sfegatati suoi seguaci aspettavansi.

Per altro il Ministero non è nient'affatto su basi sicure; cerca di farsi illusioni, ma non disconosce in tutto che ha piedi d'argilla. Ne diede prova col disinteressarsi delle nomine agli uffici minori della Camera, le quali infatti presero un'impronta antiministeriale.

Ha fatto molta impressione un articolo del Times, non pagato, il quale mette in dubbio una lunga durata del Ministero Pelloux e dice indispensabile la soppressione della lotta dello Stato contro la Chiesa.

Del resto grande scarsità di notizie. L'intervento alla Camera è debole, ed accenna a scemare più che ad aumentare.

La Tribuna annunzia essere stata nominata una commissione incaricata di studiare se e quali servizi pubblici possano essere municipalizzati, esaminando il quesito sotto gli aspetti finanziario, amministrativo e tecnico. Fra questi servizi ci sarebbero i forni rurali, che molti vorrebbero autonomi, ma sorvegliati e controllati dai comuni, dal che ripromettono non lievi vantaggi. Compongono la commissione il deputato Luchini Odoardo presidente; Calosso e Kidolfi per le finanze; Salvarezza e Ferri per gli interni; Simeoni e Callegari per l'agricoltura; Rossi e Barbarisi per i lavori pubblici; Milani e Mortara per il tesoro. Ma sembra che andremo nell'un via uno.

Regna non piccola preoccupazione per la notizia, — come di solito veniva da fonte francese, — che Menelik è partito per fare una spedizione contro ras Mangascia. Martini, governatore dell'Eritrea, avea smentito questo movimento, che potrebbe essere assai pericoloso per la colonia italiana.

L'incidente di Rabeita, benchè non ancora liquidato, sembra avviato ad una soluzione pacifica.

**Dispacci Stefani e particolari**

(Servizio diretto del 'Cittadino Italiano')

**Dreyfuceide**

**Parigi, 18.** — Il ministro delle Colonie ha ricevuto un dispaccio del governatore della Gujana, il quale annunzia che la decisione della Camera criminale della Corte di Cassazione venne comunicata a Dreyfus.

Gli avvocati di Dreyfus domanderanno che la Cassazione ordini l'immediato rimpatrio di Dreyfus.

La Petite République pubblicò che, durante il processo Zola, Chincholle, redattore del Figaro, aveva fatto, presenti testimoni, rivelazioni gravissime Chincholle, interpellato in proposito, diede risposte evasive. Secondo il Temps, Chin-

cholle avrebbe udito Esterhazy dichiarare di essere l'autore del bordereau, scritto per ordine dell'ex-ministro Billot, che in compenso gli diede 80,000 franchi. Chincholle narrò il discorso ad un amico che lo riferì alla Petite République, la quale pubblicò la rivelazione, ampliandola.

Nella Camera il deputato antisemita Lazies chiede di interpellare sulle possibili indiscrezioni sopra i segreti interessanti la sicurezza dello Stato. Attacca violentemente Dreyfus, la magistratura e il governo, provocando un lungo tumulto e vivi alterchi. Due deputati vennero alle mani; gli uscieri li separano. Sono Drumont e Chaudière.

Dupuy, presidente del Consiglio, risponde che farà tutelare la sicurezza dello Stato. Chiede che l'interpellanza di Lazies si rinvii ad un mese. La Camera approva.

Durante il battibecco, avvenuto oggi alla Camera, fra il deputato Lazies e il presidente Deschanel, vennero alle mani l'antisemita Drumont ed il socialista Chaudière. Si scambiarono alcuni vigorosi, pugni, e furono a fatica separati.

**Parlamento ungherese**  
**Contro l'ostruzionismo**

**Budapest, 18.** — Nella conferenza del partito liberale, discutendosi il bilancio provvisorio, Banffy dichiarò che il governo è sicuro della fiducia della Corona, ma non potrebbe continuare a restare al potere se non appoggiato dalla assoluta fiducia della maggioranza. Stante l'ostruzionismo, occorrerà forse prendere provvedimenti contro l'abuso della libertà di parola ed assicurare il bilancio in modo extra-parlamentare. Il governo abbisogna della fiducia unanime del partito liberale. Parecchi oratori esprimono piena fiducia nell'opera passata e futura di Banffy, assicurando che il partito appoggerà sempre la sua politica.

Il bilancio provvisorio vien approvato all'unanimità.

Nella Camera si respinge, sopra proposta di Banffy e del presidente della Camera, la mozione Hollo, tendente a mettere all'ordine del giorno la questione del monumento Hentzi prima di ogni altro progetto.

**Nell'isola di Creta**

**Atene, 18.** — E' giunto il principe Giorgio, ricevuto festosamente. I cretesi di Atene e del Pireo, mossigli incontro coi vessilli nazionali, lo hanno accolto al grido di Viva il principe di Creta!

Il Re ha consigliato di rinviare ogni dimostrazione a dopo notificata la nomina di Giorgio ad alto commissario di Creta.

**Il Sultano sta bene**

**Costantinopoli, 18.** — Le notizie pubblicate da qualche giornale sulla salute del Sultano sono assolutamente infondate. Il Sultano gode perfettissima salute.

**GI' imperiali di Gemania**

**Messina, 18.** — E' entrato in porto l'Hohenzollern cogli Imperiali tedeschi, scortato dall'incrociatore Hela. Gli edifici del corso Vittorio Emanuele sono imbandierati; molta folla si riserva alla marina. Il tempo è primaverile.

Il prefetto, il console tedesco, il comandante della divisione e il sindaco si sono recati ad ossequiare gli imperiali a bordo dell'Hohenzollern. Il sindaco ha offerto all'Imperatrice un mazzo di fiori. L'Hohenzollern lascerà Messina domenica.

**Molestie contro gli stranieri in Francia**

**Parigi, 11.** — Il deputato Montfort ha presentato alla Camera la proposta di stabilire una tassa militare sugli stranieri residenti in Francia ed una legge suppletiva sugli stranieri esercitanti una professione stipendiata, ovvero soggetta a patente.

**Il nuovo presidente del Brasile**

**Rio Janeiro, 19.** — Campos Salles passò in rivista le navi. Tra le altre visitò la nave ammiraglia italiana, ove fu accolto cogli onori militari. Il ministro della marina offerse un banchetto a Campos Salles; vi intervenne l'ammiraglio italiano.

**Disastri in Sardegna**

**Cagliari, 19.** — Le alluvioni distrussero sette ponti di ferro della strada (?) di Cagliari. La Pula danneggiò gravemente il comune di Usa.

**GI' insorti nell'isola di Cuba**

**New York, 19.** — L'ammiraglio Dewey telegrafa che gl'insorti occupano tutta l'isola di Panay, tranne Hoilo.

**Calunnie contro il Clero spagnolo**

**Madrid, 19.** — Smentisce così le voci che l'alto Clero cospiri contro le istituzioni.

Antonio Vittori gerente responsabile.

# APERAI

Si prende solo, in Acqua, Cappuccino, Caffè, The, Seltz

ANTE ET POST PRANDIUM LIQUOR IL PIU' UTILE LIQUORE DA TAVOLA

ECCITA L'APPETITO DIGESTIVO POTENTE

Si consiglia ai DISPEPTICI o ai BILIOSI

DI GUSTO DELICATO RACCOMANDATISSIMO ALLE SIGNORE NERVOSE

Concessionari per la vendita e deposito all'ingrosso dell'APERAI in Italia: PAGANINI, VILLANI e C., Milano, Napoli, Bari. — In Udine, Rappresentante con deposito, Sig. Minisini Francesco. L'APERAI trovata da tutti i Droghieri, Liquoristi, Bar Caffè e dai Farmacisti.

NOVITÀ PER TUTTI

## SAPONE AMIDO BANFI

**NOVITÀ**

Nuova invenzione brevettata della Ditta Adolfo Banfi. È fatto in un saponi da toilette morbida, bianca, vellutata, merca la nuova combinazione dell'amido col sapone. È composto con sostanze preziose e fabbricato con macchine speciali ed è della Casa. — Superiore al più famoso saponi. — Il prezzo a cent. 20-30-50 al pezzo profumato e non profumato in apposta elegante scatola.

**NOVITÀ**

Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale. Verso cartolina vaglia di Lire 2 la ditta A. Banfi spedisce tre D. per grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini Villani e Comp. — Zini, Cortesi e Berni. — De Ponti, Ambrosini e C. — Perelli, Paradisi e Comp.

## ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi		Partenze		Arrivi	
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE	DA UDINE	A PORTOGRE.	DA PORTOGRE.	A UDINE
M. 1.52	7.00	D. 4.45	7.40	M. 7.51	10.00	M. 8.03	9.45
O. 4.45	8.57	O. 5.12	10.05	M. 14.55	17.16	M. 14.39	17.03
M. 6.06	9.49	O. 10.50	15.24	M. 18.29	20.32	M. 20.10	21.59
D. 11.25	14.15	D. 14.10	16.55	COINCIDENZE. — Da Portogruare per Venezia alle ore 10.10 e 20.42 e con tutti i treni in coincidenza con Trieste. Da Venezia tutti i treni sono in coincidenza con Udine ed il primo e terzo con Trieste.			
O. 18.20	18.20	M. 17.25	21.45	DA S. GIORGIO A TRIESTE DA TRIESTE A S. GIORGIO			
O. 17.30	22.27	M. 18.30	23.40	M. 6.10	8.45	M. 6.20	8.50
O. 20.23	23.15	O. 22.25	3.04	O. 8.53	11.30	M. 9.00	12.00
(*) Da Udine si ferma a Pordenone.				M. 16.15	19.45	M. 17.35	19.35
**) Parte da Pordenone.				O. 21.05	23.40	M. 21.40	23.00
DA UDINE	A PONTERBA	DA PONTERBA	A UDINE	(*) Questo treno parte da Cervignano.			
O. 5.50	8.55	O. 5.10	9.00	DA CASARSA A SPILIMB. DA SPILIMB. A CASARSA			
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05	O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
O. 10.35	13.44	O. 14.39	17.06	M. 14.35	15.35	M. 13.15	14.00
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40	O. 18.40	19.35	O. 17.30	18.10
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05	DA CASARSA A PORTOGRE. DA PORTOGRE. A CASARSA			
DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE	O. 5.45	6.22	O. 8.10	8.47
M. 6.06	6.37	M. 7.05	7.34	O. 9.13	9.50	O. 13.05	13.50
M. 9.50	10.18	M. 10.33	11.00	O. 19.05	19.50	O. 20.45	21.25
M. 12.00	12.50	M. 14.15	14.45	Tramvia a vapore Udine-San Daniele			
M. 17.10	17.38	M. 17.56	18.23	DA UDINE A S. DANIELE DA S. DANIELE A UDINE			
M. 22.05	22.38	M. 22.43	23.12	O. 8.15	10.00	R. A. 9.00	9.00
(*) Questi treni verranno effettuati soltanto nei giorni festivi				R. A. 11.20	13.00	11.10	S. T. 12.25
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE	R. A. 14.50	16.35	13.55	R. A. 15.30
O. 3.15	7.33	O. 8.25	11.10	R. A. 17.20	19.05	17.30	S. T. 18.00
O. 8.00	10.37	M. 9.00	12.55				
O. 15.42	19.45	D. 17.35	20.00				
M. 17.25	20.30	M. 20.45	1.30				

Insuperabile!

## AMIDO BORACE BANFI



Marca Gallo

di fama mondiale

Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria. — Si vende in tutto il mondo.

Le inserzioni per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del "Cittadino Italiano" via della Posta 16, Udine.

## Novità per Predicazione

della Premiata Libreria Ecclesiastica Zorzi Raimondo, UDINE

### ANTOLOGIA

Di orazioni Sacre Inedite di GAETANO FINCO

Le opere inedite del Sac. Gaetano Finco, Parroco di Padova ormai sono molto conosciute, ed apprezzate dal Clero Italiano, per la bellezza dello stile, e per la chiarezza degli argomenti.

Già vari Sacerdoti dell'Arcidiocesi d'Udine fecero l'acquisto delle Opere del Parroco Finco, e si trovarono soddisfattissimi. Questa è la più bella prova della bontà di quelle Sacre Orazioni, e tutto fa sperare che ben altri vorranno fornire le loro Biblioteche di sì pregiate Opere Predicabili.

- Vol. I. Panegirici Sacri, vol. in 4 grande pagine 400. L. 4.00.
- Vol. II. Prediche e Sermoni, vol. di pagine 408. L. 4.00.
- Vol. III. Corso di spiegazioni Evangeliche, per tutte le domeniche dell'anno col'aggiunta di alcuni panegirici, L. 4.00.
- Vol. VI. Omelie e discorsi, sui Vangeli di tutte le domeniche dell'anno, vol. di pagine 460. L. 4.00.
- Vol. VII. Corso di brevi Catechismi, compilato sulle tracce del Gaume, L. 4.00.

Volumi separati franchi a domicilio L. 4.40

Il Ferro-China-Bisleri mi ha pienamente corrisposto nelle forme di dispepsia lenta dipe dentata atonia semplice dello stomaco, forme assai frequenti negli individui nevropatici e neurastenici. L'ho anche trovato utile negli stati di debolezza generale che complicano la nevrosi isterica.

Prof. ENRICO MORSELLI della R. Università di TORINO.

Avendo in parecchie occasioni somministrato ai miei infermi il Ferro-China-Bisleri posso assicurare d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultati.

Dott. A. DE-GIOVANNI Prof. di Patologia alla R. Università di PADOVA.

Il Ferro-China-Bisleri è di effetto corroborante, stomacico, tonico, ricostituente; eccita l'appetito, facilita la digestione e procura una pronta assimilazione e nutrizione aumentando i globuli rossi nel sangue. Onde io credo abbia raggiunto lo scopo di conciliare l'utile terapeutico col piacevole.

Prof. AUXILIA Cav. GEROLAMO Medico Onorario della R. Casa di S. M. Umberto I. Re d'Italia.

## VOLETE LA SALUTE??



## LIBRERIA DEL PATRONATO

UDINE — Via de la Posta, 16 — UDINE

### Compendio della Dottrina Cristiana

di Mons. Michele Casati Vescovo di Mondovì con modificazioni ed aggiunte da S. Ecc. R. Ma. Mons. Pietro Zamburlini Arcivescovo di Udine, approvato e prescritto alla sua Arcidiocesi. È una nuova edizione, l'uso della quale, esclusa ogni altra edizione, è imposta con lettera di Mons. Arcivescovo in data 22 Settembre 1897, nelle chiese e nelle scuole dell'Arcidiocesi.

Tale edizione è vendibile nella nostra tipografia ai seguenti prezzi: legatura semplice cent. 30 la copia; cento copie L. 24; legata in mezza tela cent. 45 la copia; cento copie L. 40.

**VESPRI FESTIVI** di tutto l'anno per la Chiesa universale, con le Antifone, gli inni, le orazioni dei Santi e l'Ufficio dei morti; nonché gli Uffici propri della Arcidiocesi di Udine. — Novissima edizione con stampa nitida. — Volume di pagine 576 legato in tutta tela con placche ed impressioni in oro, taglio colorato, lire UNA la copia.

**I BENI DI MONTIGNÈ** — Romanzo — traduzione dal francese di Aldus; pag. 319, prezzo lire 1.

**PREFETTI DI ARTE DEL DIRE** con un piccolo dizionario di voci errate o improprie, del dott. Giuseppe Loschi professore nel R. Istituto forestale di Vallombrosa, L. 2.00.

**SOMMARIO DI STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA** del dott. G. Loschi, legato in tutta, tela L. 1.50.

**GRAMMATICA DELLA LINGUA SLOVENA** del dottor Jacob Stek, professore al liceo di Klagenfurt, recata in italiano sulla terza edizione tedesca, con aggiunte, dal dott. G. Loschi; L. 4.

**CATECHISMO RESIANO**, con una introduzione del dottor G. Loschi, compendio di lavori russi sul dialetto resiano del dott. J. Baudouin de Courtenay, già professore alle università di Kasun e di Dorpat; L. 1.50.

**OSPITI DI OLTR'ALPE** del dott. G. Zahn, traduzione dal tedesco di G. Loschi; L. 1.

**LA CASA DEI CELIBI** — Romanzo — traduzione dal francese di Aldus; pag. 322, prezzo lire 1.

**I SEPOLCRI DEI PATRIARCHI DI AQUILEIA** del conte F. Coronini-Cronberg, traduzione dal tedesco di G. Loschi, aggiuntivi i sommari e un indice dei nomi; L. 3.50.

## Martinuzzi Francesco

Piazza S. Giacomo-Angolo Giacomelli

### Specialità Arredi Sacri

### e stoffe per ecclesiastici

Tele rosa per confraternite, cotonina rossa, gialla, per tende, tappeti per coro, damaschi seta, lana cotone, rasi e moirè seta, stoffe uomo e donna, drap de Dame, flanelle bianche e colorate per camicie. Tele cotonina, tovagliate candide, jute per mobili, guipou, per tende, maglie lana e cotone, fazzoletti di filo e cotone, tralici e lana da letto, coperte lana, cotone, copertori e impermeabili.

Prezzi di tutta onestà

Gratis — Campioni e prezzi a richiesta